Il Coro da Camera della Chiesa di San Nicola di Hameln è una formazione nata nel 1947; dal 1979 è diretto dal M° Hans Christoph Becker–Foss.
Il vasto repertorio comprende le maggiori opere sacre: la polifonia rinascimentale, il Vespro della Beata Vergine di C. Monteverdi, le Cantate, Passioni e Grande Messa in Si minore di Bach, i grandi Oratori di Mendelssohn, il Requiem di G. Verdi e Duruflè, Les Beatitudini di C. Franck, composizioni registrate anche in CD ed eseguite in tournee in Danimarca, Ungheria, Olanda, Venezia, Verona e Vicenza.

L'Ensemble Vocale di Goettingen è stato fondato nel 1993 da Hans Christoph Becker - Foss e si avvale della collaborazione artistica del M° Andreas Jedamzik. Questo ensemble collabora con il Coro da Camera di Hameln per i progetti musicali più importanti.

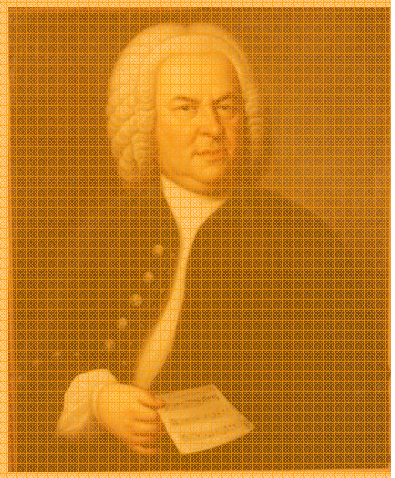
Hans Christoph Becker Foss ha studiato musica sacra a Brema, organo con Hans Heintze e Gustav Leonhardt, direzione d'orchestra con Nicholas Harnoncourt perfezionandosi anche con noti organisti quali Ludger Lohmann, Christian Olesen, Michael Radulescu, Daniel Roth. Svolge regolarmente l'attività concertistica in tutta Europa come organista, clavicembalista, continuista. E' Maestro di Cappella della Marktkirche di Hameln e direttore della Commissione per la musica sacra del distretto Hameln-Pyrmont. E' responsabile della sovrintendenza per gli organi della Bassa Sassonia e per l'attività di produzione artistica di Bückeburg, Stadthagen, e della Musikhochschule di Trossingen. Dal 1993 è professore d'organo alla Hochschule für Musik und Theater di Hannover. Ha registrato numerosi CD per organo su importanti strumenti della Bassa Sassonia ottenendo premi e riconoscimenti dalla critica tedesca.

VENERDÌ 31 OTTOBRE2014 – ORE 21,00

CHIESA DI SAN FERMO MINORE DI BRA' – VERONA

CONCERTO

Parola e Musica nella solennità di Ognissanti



Hamelner Kammerchor St. Nicolai

Göttinger vokalensemble

Barockorchester Antico Bremen

direttore

Hans Christoph Becker-Foss

PROGRAMMA

"La scuola veneziana nell'opera sacra di J.S. Bach:
I Mottetti per doppio coro"

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Mottetto *Der Geist hilft uns'rer Schwachheit auf* BWV 226 (1729)

Mottetto *Komm, Jesu, komm* BWV 229 (1730)

Mottetto *Fürchte dich nicht* BWV 228 (1726)

Mottetto *Singet dem Herrn ein neues Lied* BWV 225 (1727)

Sinfonia dalla Cantata di Pasqua BWV 42 (1725)

Suite per orchestra in Do maggiore BWV 1066 (1717-1724)

La scuola veneziana nell'opera di J.S. Bach *I Mottetti a doppio coro*

Testi originali e traduzione italiana

Der Geist hilft unser Schwachheit auf *BWV 226 (1729) (Rm 8, 26)*
I. Der Geist hilft unser schwachheit auf, denn wir wissen nicht, was wir beten sollen, wie sich's gebühret. Sondern der Geist selbst vertritt uns aufs Beste mit unaussprechlichem Seufzen.
II Alla breve. Der aber die Herzen forschet, der weiss, was des Geistes Sinn sei, denn er vertritt die Heiligen, nach dem es Gott gefället.
III Choral. Du heilige Brunst, susser Trost. Nun hilf uns fröhlich und getrost in deinem Dienst beständig bleiben, die Trübsal uns nicht abtreiben. O Herr, durch dein' Kraft uns bereit' und stärk' des fleisches Blödigkeit. Dass wir hier ritterlich ringen. Durch Tod und Leben zu dir dringen. Halleluia! Halleluia!
(Martin Luther, 1524)

Komm, Jesu, komm
BWV 229 (um 1730)
Komm, Jesu, komm, mein Leib ist müde, die Kraft verschwindt je mehr und mehr, ich sehne mich nach deinem frieden; der saure Weg wird mir zu schwer. Komm, komm, ich will mich dir ergeben, du bist der rechte weg, die Wahrheit und das Leben. Drum schließ ich mich in deine Hände und sage, Welt, zu gutter Nacht.
Eilt gleich mein Lebenslauf zu Ende, ist doch der Geist wohl angebracht.
Er soll bei seinem Schöpfer schweben, weil Jesus ist und bleibt der wahre Weg zum Leben.

Fürchte dich nicht, ich bin bei dir
BWV 228 (1726) (Is 41,10 e Is 43,1)
Fürchte dich nicht, ich bin bei dir; weiche nicht, denn ich bin dein Gott. Ich stärke dich, ich helfe dir auch, ich erhalte dich durch die rechte Hand meiner Gerechtigkeit. Fürchte dich nicht, denn ich habe dich erlöset; ich habe dich bei deinem Namen gerufen, du bist mein. Herr, mein Hirt, brunn aller Freuden. Du bist mein, ich bin dein, niemand kann uns scheiden. Ich bin dein. weil du dein Leben und dein Blut, mir zu gut, in den Tod gegeben. Du bist mein, weil ich dich fasse und dich nicht, o mein Licht, aus dem Herzen lasse. Laß mich, laß mich hingelangen, wo du mich, und ich dich
lieblich werd umgangen.

Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza
I. Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi, con sospiri inesprimibili.
II Alla breve. E colui che scruta i cuori sa quali sono i desideri dello Spirito, poiché egli intercede per i credenti, secondo i disegni di Dio.
III Corale. Tu santo desiderio, dolce consolazione, aiutaci ora a servirti con gioia e fiducia, e a non essere oppressi dalla tristezza. O Signore, preparaci attraverso il tuo potere a fortificare la debolezza della carne, cosicché possiamo combattere
valorosamente e, attraverso la morte e la vita, giungere a Te. Alleluia.

Vieni, Gesù, vieni
Vieni, Gesù, vieni, il mio corpo è stanco, la forza mi viene meno sempre di più, io bramo la tua pace; l'amaro sentiero mi è troppo difficile. Vieni, vieni, io mi darò tutto a te, tu sei la retta via, la verità e la vita. Pongo me stesso nelle tue mani e al mondo dico addio (buona notte).
La sabbia dell'esistenza scorre veloce, ma lo spirito è pronto. Si presenterà al suo creatore, poiché Gesù rimane la vera via alla vita non temere, io sono con te, non smarrirti perché io sono il tuo Dio.

Ti fortifico e ti soccorro
Ti fortifico e ti soccorro, ti sostengo con la mano destra vittoriosa. Non temere, perché io ti ho riscattato; ti ho chiamato per nome, tu mi appartieni. Signore, mio pastore, fonte di ogni gioia. Tu sei mio, io sono tuo, nessuno ci può separare. Io sono tuo, perché tu mi hai donato la tua vita e il tuo sangue
per la mia salvezza nella morte. Tu sei mio, perché io ti abbraccio e non sarai mai, o mia luce, scacciato dal mio cuore. Fammi, fammi giungere laddove noi potremo essere amorevolmente abbracciati.

Singet dem Herrn ein neues lied
BWV 225 (1727) (Salmo 149 e 150)
I. Singet dem Herrn ein neues Lied, die Gemeine der Heiligen sollen ihn loben. Israel freue sich des, der ihn gemacht hat. Die Kinder Zion sei'n frölich über ihrem Könige, sie sollen loben seinen Namen im Reigen; mit Pauken und mit Harfen sollen sie ihm spielen.
II Choral (2. Chor). Wie sich ein Vater erbarmet über seine jungen Kinderlein, so tut der Herr uns Armen, so wir ihn kindlich fürchten rein. Er kennt das arm Gemächte, Gott weiss, wir sind nur Staub, gleich wie das Gras vom Rechen, ein Blum und fallend Laub! Der Wind nur drüber wehet, so ist es nicht mehr da. Also der Mensch vergehet, sein End das ist ihm nah.
Arie (1. Chor). Gott, nimm dich ferner unser an, denn ohne dich ist nichts getan mit allen unsern sachen. Drum sei du unser Schirm undLlicht, und trügt uns unsre Hoffnung nicht, so wirst du's ferner machen. Wohl dem, der sich nur steif und fest auf dich und deine Huld verlässt. Die Gottesgnad alleine steht fest und bleibt in Ewigkeit bei seiner lieb'n Gemeine, die steht in seiner Furcht bereit, die seinen Bund behalten, er herrscht in ewigkeit. Ihr starken Engel waltet seins Lob's und dient zugleich dem grossen Herrn zu Ehren und treibt sein heilig's Wort. Mein Seel' soll auch vermehren sein Lob an allem Ort.
III. Lobet den Herrn in seinen Taten, lobet ihn in seiner grossen Herrlichkeit! Alles, was Odem hat, lobe den Herrn, Halleluiah!

Cantate al Signore un canto nuovo
I. Cantate al Signore un canto nuovo, la sua lode nell'assemblea dei Santi. Gioisca Israele nel suo Creatore. I figli di Israele gioiscano nel loro Re, lodino il suo nome con danze, con timpani e arpe gli cantino inni.
II Corale (2. Coro). Come un padre ha pietà dei suoi piccoli figli, così il Signore ha pietà di noi se siamo obbedienti e puri. Egli conosce la nostra fragilità, Dio sa che siamo polvere, come l'erba, il fiore e le foglie sotto il rastrello. Il vento soffia su di loro e nulla è più come prima. Così l'uomo passa, la sua fine è vicina.
Aria (1. Coro). Signore, continua a prenderti cura di noi, perché senza di Te tutto svanisce. Sii il nostro rifugio e la nostra luce, e se la nostra speranza ci abbandona Tu continuerai a proteggerci. Felice chi, senza alcun dubbio, confida in Te e nella tua bontà. La pietà del Signore è salda e dura nell'Eternità nell'assemblea dei suoi fedeli che vive nel timore di Lui e mantenendo la sua alleanza. Egli regna nell'eternità. Voi angeli potenti esaudite le sue preghiere e servite la gloria del Signore spargendo la sua santa parola. La mia anima glorificherà la sua preghiera in ogni luogo.
III. Lodate il Signore nei suoi prodigi, lodatelo per la sua immensa grandezza. Tutte le creature che respirano, lodino il Signore. Alleluia!